

SEDUTA DEL 07 APRILE 2016

CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
Provincia di Brescia
Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale
N.26 del 07-04-2016

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E COEFFICIENTI DI RIPARTO DEI COSTI DI SERVIZIO RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DA APPLICARSI PER L'ANNO 2016.

Nell'anno duemilasedici, il giorno sette del mese di aprile, convocato per le ore 20:30, presso la Sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno ai singoli, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla normativa vigente, all'appello risultano presenti:

ZANNI GABRIELE	Sindaco	Presente
LANCINI SERGIO	Consigliere	Presente
CONTENTO ANTONIETTA	Consigliere	Assente giustificata
BAITELLI GUGLIELMINO	Presidente del Consiglio Comunale	Presente
FAPANNI FABIO	Consigliere	Presente
TUBINI CRISTINA	Consigliere	Presente
FACCHI GIACOMINO	Consigliere	Presente
PEDERCINI OMBRETTA	Consigliere	Presente
SALOGNI CLAUDIA	Consigliere	Presente
GATTO MATTEO	Consigliere	Presente
FELTRI FRANCESCO	Consigliere	Presente
ALBERTI GIULIO	Consigliere	Assente giustificato
MARINI ARMANDO	Consigliere	Assente giustificato
CHIODINI MASSIMO	Consigliere	Presente
RACCAGNI STEFANO	Consigliere	Presente
RUBAGOTTI TARCISIO	Consigliere	Assente giustificato
CARNAZZI PAOLO	Consigliere	Assente

Numero totale PRESENTI: 12 - ASSENTI: 5

Assiste all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE GAETANO ANTONIO MALIVINDI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Sono altresì presenti gli Assessori esterni PIANTONI ALESSANDRA, COTELLI GIULIO, CHIARI DIEGO, VALLI NADIA, COSSANDI GIANMARCO.

Essendo legale in numero degli intervenuti, GUGLIELMINO BAITELLI nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato e, su questo, il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

Il Presidente introduce l'argomento posto al n. 7 dell'ordine del giorno ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E COEFFICIENTI DI RIPARTO DEI COSTI DI SERVIZIO RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DA APPLICARSI PER L'ANNO 2016, e cede la parola all'Assessore Chiari Diego per relazionare in merito.

Dopodiché,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'intervento dell'Assessore Chiari Diego;

Uditi gli interventi dei Consiglieri Comunali, così come riportati nella deliberazione n.19 in data odierna;

PREMESSO che l'art.1 comma 639 della L. 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014;

CONSIDERATO che la IUC è composta, tra l'altro, dalla TARI (tassa sui rifiuti) quale componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, che nell'ambito della disciplina della IUC contengono la specifica disciplina della TARI;

VISTO il comma 650 della L. 147/2013, il quale sancisce che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;

VISTO il comma 651 della L. 147/2013, il quale stabilisce che il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158;

CONSIDERATO inoltre che:

- per la determinazione della tariffa si assume come riferimento il metodo normalizzato" di cui al D.P.R. 158/1999;
- l'art. 3 dei D.P.R. 158/1999 stabilisce che "la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti";
- l'art. 6 del D.P.R. 158/1999 prevede che la tariffa, così suddivisa in parte fissa e variabile, sia ripartita tra le categorie d'utenza domestica e non domestica;
- deve essere garantita la copertura integrale dei costi;

VISTO l'art. 27 comma 8 della L. 448/2001 secondo cui il termine per approvare le tariffe dei tributi ed i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 1 comma 169 della L.296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo unico del D.M. 1 marzo 2016, che ha differito al 30.04.2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in G.U. previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. 446/1997;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. f), del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267), il quale stabilisce che il Consiglio Comunale ha competenza in relazione alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 24 del 23/02/2016 avente ad oggetto la proposta di approvazione del piano finanziario e tariffario per l'anno 2016”;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Dirigente Area Finanziaria – Affari Generali/Vice Segretario, dott. Giuseppe Gallone, in ordine alla regolarità tecnica dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Dirigente Area Finanziaria – Affari Generali/Vice Segretario, dott. Giuseppe Gallone, in ordine alla regolarità contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consiliare d'Area per i Servizi Istituzionali e Risorse per le Attività economiche e produttive, espresso nella seduta del 1° aprile 2016;

Esce dall'aula il Consigliere Comunale Raccagni Stefano, portando il numero dei Consiglieri comunali presenti a 11.

Con voti favorevoli n.10, contrari n.01 (Chiodini Massimo), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge dai n. 11 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare il Piano finanziario e tariffario per l'anno 2016, allegato alla presente deliberazione, nonché i coefficienti di riparto dei costi del servizio rifiuti per l'anno 2016;
2. di dare atto che le tariffe hanno decorrenza dal 1° gennaio 2016;
3. di trasmettere copia della presente delibera e del piano finanziario e tariffario in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

Con voti favorevoli n.10, contrari n.01 (Chiodini Massimo), astenuti nessuno, espressi nelle forme di legge dai n. 11 Consiglieri Comunali presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Presidente del Consiglio
GUGLIELMINO BAITELLI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
GAETANO ANTONIO MALIVINDI**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs n.82/2005 e norme collegate.



CITTÀ DI PALAZZOLO SULL'OGLIO
Provincia di Brescia

Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

Servizio Tributi
Proposta n° 8/2016

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E COEFFICIENTI DI RIPARTO DEI COSTI DI SERVIZIO RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DA APPLICARSI PER L'ANNO 2016.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

ai sensi dell'articolo 49, comma 1, e 147 bis comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Si esprime parere

Favorevole

Contrario

Palazzolo sull'Oglio, li 29-03-2016

II DIRIGENTE/VICE SEGRETARIO
GIUSEPPE GALLONE



Proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale

**Servizio Tributi
Proposta n° 8/2016**

**OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E COEFFICIENTI DI
RIPARTO DEI COSTI DI SERVIZIO RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DA
APPLICARSI PER L'ANNO 2016.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(ai sensi dell'articolo 49, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Si esprime parere

Favorevole

Contrario

Palazzolo sull'Oglio, li 25-03-2016

Il Dirigente/Vicesegretario Comunale
Dott. Giuseppe Gallone



Deliberazione di Consiglio Comunale n° 26/2016

SETTORE FINANZIARIO

OGGETTO: ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E COEFFICIENTI DI RIPARTO DEI COSTI DI SERVIZIO RIFIUTI E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DA APPLICARSI PER L'ANNO 2016.

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica che il provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio online consultabile sul Sito Ufficiale dell'Ente dal 15-04-2016 per giorni quindici consecutivi. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'esecutività dell'atto.

Palazzolo sull'Oglio, li 15-04-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. GAETANO ANTONIO MALIVINDI

Atto firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

PIANO FINANZIARIO

PIANO TARIFFARIO

COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO

ANNO 2016

INDICE

PREMESSA

PARTE A - PIANO FINANZIARIO

1. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE
 - 1.1. Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati
 - 1.2. Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
2. COSTI COMUNI
3. COSTO D'USO DEL CAPITALE
4. ANDAMENTO COSTI ANNI 2015-2016
5. FABBISOGNO FINANZIARIO
6. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

PARTE B - RELAZIONE AI PIANO FINANZIARIO

7. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
 - 7.1. Obiettivi di igiene urbana
 - 7.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RSU
 - 7.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti RSU
 - 7.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata
 - 7.5. Obiettivi economici
8. IL MODELLO GESTIONALE
9. IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO
 - 9.1. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti
RSU indifferenziati
 - 9.2. Attività di igiene urbana
 - 9.3. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

PARTE C - PIANO TARIFFARIO

10. COSTI, CRITERI DI RIPARTIZIONE E COEFFICIENTI
 - 10.1 Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano tariffario 2016
 - 10.2 Piano Tariffario utenze domestiche
 - 10.3 Variazioni tariffe utenze domestiche anni 2015/2016
 - 10.4 Piano Tariffario utenze non domestiche
 - 10.5 Variazioni tariffe utenze non domestiche anni 2015/2016

PREMESSA

Il presente piano finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/99 ai fini della successiva determinazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) istituita dall'articolo 1, comma 639, della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013.

Il presente documento si suddivide in tre parti:

- piano finanziario;
- relazione al piano finanziario;
- piano tariffario.

Il piano finanziario è lo strumento previsto dal Decreto Ronchi quale mezzo fondamentale, sia in ambito pianificatorio che di controllo, attraverso il quale il Comune definisce la propria politica di gestione del ciclo dei rifiuti. Esso ha lo scopo di quantificare le risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo del servizio, riclassificate ed aggregate secondo le disposizioni di cui all'allegato 1 del D.P.R. 158/99. Nel presente piano finanziario è stato conteggiato anche il costo d'uso del capitale in quanto il Comune non gestisce in economia il servizio mentre non è presente la quantificazione degli investimenti programmati in beni, mezzi e impianti in quanto eventuali investimenti atti a migliorare il servizio offerto al cittadino vengono effettuati dalla società che operativamente gestisce il servizio e pertanto non inseribili.

Il piano finanziario deve coprire l'intero costo di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, pertanto non solo le componenti essenziali del costo del servizio non legate alla quantità di rifiuti prodotti ma anche i servizi effettivamente forniti a ciascun cittadino o impresa ed i relativi costi di gestione (per es. spazzamento delle strade, gestione isola ecologica, etc.).

La relazione al piano finanziario contiene indicazioni atte a descrivere il modello gestionale ed organizzativo in essere nel Comune di Palazzolo s/O, nonché un'indicazione dei quantitativi di rifiuti raccolti e la ricognizione degli impianti esistenti.

Il piano tariffario ha lo scopo di individuare le tariffe da applicare alle utenze domestiche e non domestiche a ruolo nel territorio.

La normativa prevede per il piano finanziario un'articolazione per macro attività come:

- A) Spazzamento
- B) Raccolta RU (Rifiuti urbani)
- C) Raccolta RD (Raccolta differenziata)

e la modulazione delle stesse in una serie di voci economiche significative, tratte dal codice civile in materia di bilancio, indirizzando la struttura del piano verso una contabilità di tipo finanziario.

Tale impostazione permette di individuare ed evidenziare tutte le componenti che portano alla determinazione del costo del servizio in maniera precisa, distinguendo i costi ed i ricavi in maniera puntuale mediante un sistema di contabilità industriale e analitica.

Per l'anno 2016 le tariffe presentano una riduzione media di oltre il 6% per le utenze non domestiche e di oltre il 5% per le domestiche, legato all'aumento della base imponibile per l'aumento dei metri quadrati tassati, risultanti dall'attività di controllo dell'ufficio TARI, mentre si conferma di fatto il mantenimento dei costi legato al nuovo servizio porta a porta globale di raccolta dei rifiuti.

PARTE A - PIANO FINANZIARIO

Le componenti di costo che costituiscono la tariffa sono articolate nelle seguenti macro categorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nei paragrafi successivi sono esposti i costi del servizio previsti per l'anno 2016, la loro determinazione è stata fatta avendo come riferimento la previsione quali-quantitativa relativa all'anno stesso.

Come costi unitari del servizio sono stati considerati i costi unitari in essere alla data di compilazione del presente piano finanziario, mentre per i quantitativi di rifiuti è stimato un dato simile al 2015.

1. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macro categoria prevista dall'allegato 1 del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione (CG), ovvero i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento, quale risultato della seguente equivalenza:

CG = CGIND + CGD dove:

- **CGIND** costi di gestione del ciclo dei servizi per i RSU indifferenziati;
- **CGD** costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

1.1. Costi di gestione del ciclo dei servizi per i RSU indifferenziati.

(CGIND)

I CGIND sono i costi sostenuti al fine di effettuare la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati presenti all'interno del territorio comunale, ivi compresi quelli abbandonati. I costi vengono suddivisi a loro volta all'interno di quattro categorie e più precisamente:

CGIND = CSL + CRT + CTS + AC

dove:

CSL costi di spazzamento e lavaggio strade

- spazzamento meccanico;
- supporto a terra e spazzamento manuale

pari a € 226.000,00

CRT costi di raccolta e trasporto RSU

- raccolta e trasporto RSU porta a porta;
- raccolta trasporto supermercati;
- raccolta centro anziani;
- nolo raccolta trasporto area mercato;
- nolo raccolta trasporto RSU;
- trasporti;
- gestione integrata RSU (piazza, svuotamento cestini gettacarta, svuotamento cestini per escrementi cani, svuotamento cestini cimitero...);
- gestione rifiuti cimiteriali;

pari a € 387.500,00

CTS costi di trattamento e smaltimento

- smaltimento RSI;
- smaltimento RSU;
- smaltimento rifiuti da spazzamento strade;

pari a € 291.109,00

AC altri costi

- spese varie personale;
- spese CC bancario e postale;
- spese riscaldamento;
- spese energia elettrica;
- spese telefoniche;
- cancelleria;
- acquisto beni vari per servizio igiene ambientale

pari ad € 132.000,00

1.2. Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD)

I CGD sono i costi sostenuti per la gestione della raccolta differenziata compreso i costi per il trattamento ed il riciclo dei materiali

CGD = CRD +CTR dove:

CRD costi della raccolta differenziata

- raccolta porta a porta carta;
- raccolta porta a porta vetro;
- raccolta porta a porta plastica;
- raccolta vegetale;
- raccolta porta a porta Forsu;
- raccolta pile;
- raccolta farmaci;

pari ad € 595.000,00

CTR costi di trattamento e riciclo

- smaltimento delle frazioni differenziate raccolte presso il centro di raccolta comunale

pari ad € 204.000,00

2. Costi Comuni (CC)

La seconda macrocategoria prevista dall'all. 1 del D.P.R. 158/99 è quella relativa ai costi comuni, ovvero quei costi rappresentati dalla seguente relazione:

CC = CARC + CGG + CCD

dove:

CARC costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e del contenzioso

- personale dipendente;
- avvisi di pagamento;
- solleciti;
- riscossione coattiva;
- spese postali;
- altre spese di gestione amministrativa, sgravi e morosità

pari ad € 230.900,00

CGG costi generali di gestione

- canoni per assistenza e per software;
- consulenza normativa e gestionale;
- nolo cassoni, gestione isola ecologica (operatore);

pari ad € 131.391,00

CCD costi comuni diversi

- educazione ambientale, interventi di igiene ambientale ed indagini ambientali

pari ad € 42.100,00

3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Infine, l'ultima categoria prevista dal citato decreto è quella relativa al costo d'uso del capitale (CK): ammortamenti, accantonamenti e remunerazione del capitale investito e vanno sommati secondo la formula:

$$CK = \text{Amm}(n) + \text{Acc}(n) + R(n) \quad \text{dove:}$$

- **Amm(n)** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "N-1" gli ammortamenti sono riferiti all'anno (n) per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi, attrezzature, servizi);
- **Acc(n)** = ACCANTONAMENTI PER L'ANNO "N" accantonamenti del gestore effettuati nell'anno N per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno N+1;
- **R(n)** = REMUNERAZIONE DEL CAPITALE NELL'ANNO "N" remunerazione del capitale ponderata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti, secondo la formula $R(n) = r(n) (KN (n-1) + I(n) + F(n))$.

Per il Comune di Palazzolo sull'Oglio il costo d'uso del capitale per l'anno 2016 è stato considerato pari ad €. 0.

4. ANDAMENTO COSTI ANNI 2015-2016

Dal confronto dei costi anni 2015-2016, come da tabella 1, emerge il dato che nel 2016 non sono necessarie compensazioni.

Tab. n. 1 Andamento costi anni 2015-2016

	piano finanziario 2015	costi effettivi 2015	previsione 2016
CSL	221.000	221.000	226.000
CRT	387.500	370.000	387.500
CTS	300.000	269.000	291.109
AC	138.000	144.000	132.000
CRD	550.000	574.000	595.000
CTR	203.000	199.000	204.000
CARC	294.400	294.000	230.900
CGG	110.000	132.000	131.391
CCD	42.100	42.000	42.100
TOTALE	2.246.000	2.245.000	2.240.000

5. FABBISOGNO FINANZIARIO

In tabella n. 2 sono riassunti, in dettaglio, i dati relativi al fabbisogno finanziario per la copertura delle spese per ciascuna categoria di costo indicata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99, ad esclusione del costo d'uso del capitale.

Tab. n. 2 Fabbisogno Finanziario

CG	CGIND	CSL costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 226.000,00	
		CRT costi di raccolta e trasporto RSU	€ 387.500,00	
		CTS costi di trattamento e smaltimento	€ 291.109,00	
		AC altri costi	€ 132.000,00	
		CGIND	€ 1.036.609,00	
	CGD	CRD costi della raccolta differenziata	€ 595.000,00	
		CTR costi di trattamento e riciclo	€ 204.000,00	
		CGD	€ 799.000,00	
	COSTI OPERATIVI DI GESTIONE TOTALE		CG = CGIND+CGD	€ 1.835.609,00
	CC	CARC Costi Ammin. Accert. Riscoss. e Contenzioso	€ 230.900,00	
CGG Costi Generali di Gestione		€ 131.391,00		
CCD Costi Comuni Diversi		€ 42.100,00		
COSTI COMUNI CC		€ 404.391,00		
TOTALE COSTI DI GESTIONE (CC+CGD) FABBISOGNO FINANZIARIO			€ 2.240.000,00	

6. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento all'anno 2016 necessari al calcolo della tariffa.

Tab. n. 3 Costi della tariffa

Determinazione dei costi della Tariffa Piano finanziario ex art. 8 DPR 158/99	
ANNO DI RIFERIMENTO 2016	
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	€ 1.036.609,00
Costi Gestione Raccolta Differenziata (CGD)	€ 799.000,00
Costi Comuni (CC)	€ 404.391,00
Costo d'Uso del Capitale (CK)	-
Totale Componenti di costo della Tariffa	€ 2.240.000,00

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa stessa, determinata in base a quanto disposto dall'allegato 1 del D.P.R. 158/99.

La **componente fissa** della tariffa, cioè quella che esprime le componenti essenziali del servizio, è costituita dai seguenti elementi:

$$\mathbf{TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK}$$

per un totale di:

$$\mathbf{TF = 762.391,00}$$

La **componente variabile** della tariffa, cioè la parte proporzionale alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio offerto e all'entità dei costi di gestione, è costituita dalla sommatoria delle seguenti voci:

$$\mathbf{TV = CRT + CTS + CRD + CTR}$$

per un totale di:

$$\mathbf{TV = 1.477.609,00 \text{ €}}$$

Il costo totale del servizio è pari a

$$\mathbf{T = TF + TV}$$

$$\mathbf{T = 762.391,00 + 1.477.609,00 = 2.240.000,00}$$

PARTE B - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

7. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il servizio di raccolta con la modalità porta a porta della frazione organica, avviato sperimentalmente nel maggio 2010 nella zona a sud di viale Europa e presso le utenze pubbliche e commerciali con produzione di rilevanti quantitativi di frazione organica, con decorrenza 17 marzo 2014, è stato esteso a tutto il territorio comunale, con l'obiettivo prioritario di rilanciare la percentuale di raccolta differenziata, che con la raccolta dell'RSU a cassonetto stradale si era ormai fossilizzata intorno al 39%-40%.

Una seconda finalità della raccolta porta a porta globale (o integrale), è senz'altro la sensibilizzazione/educazione ambientale, consapevoli che il raggiungimento degli obiettivi preposti è possibile solo attraverso la fondamentale partecipazione e la collaborazione molto stretta dei cittadini.

Dal momento che l'educazione ambientale ha come obiettivo principale quello di formare negli individui una nuova coscienza del rapporto esistente tra l'ambiente e l'uomo, come lo scorso anno si proseguirà con gli incontri divulgativi relativi a temi ambientali rivolti prioritariamente agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Inoltre, a fine anno 2015, è stato distribuito a tutte le utenze il calendario di raccolta con le novità e tutte le informazioni necessarie per una corretta esposizione dei rifiuti.

7.1. Obiettivi di igiene urbana

Se l'obiettivo di fondo resta la sensibilizzazione alla raccolta differenziata dei rifiuti, una delle priorità per la Città di Palazzolo rimane la pulizia del territorio.

Il passaggio dal cassonetto stradale al porta a porta integrale, se da un lato ha fatto venire alla luce situazioni di utenze mai dichiaratesi (costrette all'iscrizione a ruolo per poter ricevere il kit di sacchi/contenitori necessari all'esposizione dei propri rifiuti), dall'altra ha determinato una maggiore parcellizzazione sul territorio dei sacchetti/rifiuti abbandonati. Per questo motivo, accanto alla raccolta delle varie frazioni effettuata dal Gestore del servizio di igiene urbana come da capitolato d'appalto, è stato affidato un servizio di spazzamento manuale integrativo ad una cooperativa sociale, con il duplice obiettivo di una pulizia del territorio più puntuale e di inserimenti lavorativi a favore di persone svantaggiate residenti nel Comune di Palazzolo sull' Oglio.

Al fine di limitare i fenomeni di abbandono, prosegue il coinvolgimento della Polizia Locale per l'elevazione di sanzioni in caso di abbandono/conferimenti irregolari di rifiuti.

7.2 Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

Durante il corso dell'anno 2015, come constatabile dalla tabella seguente, è proseguito il trend di riduzione nella produzione di RSU procapite (-6,69%; vedasi TABELLA n.4); la produzione di RSU può ritenersi a questo punto sostanzialmente a regime, salvo particolari campagne (anche di controllo degli abbandoni) o raccolte (tra le quali quella di olio commestibile, in fase di attivazione) che dovrebbero comportare una migliore raccolta differenziata e conseguente riduzione del rifiuto indifferenziato.

Tab. n. 4 - PRODUZIONE RIFIUTI PROCAPITE
(fonte dati O.R.SO. fino al 2014 – stima 2015)

2011	2012	2013	2014	2015
abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti
20.066	20.070	20.036	20.088	20.134
+1,03%	+0,02%	-0,17%	+0,26%	+0,23%
Kg/ab RD	Kg/ab RD	Kg/ab RD	Kg/ab RD	Kg/ab RD
231,94	223,77	214,44	280,94	292,80
-5,15%	-3,52%	-4,17%	+31,01%	+4,22%
Kg/ab totali	Kg/ab totali	Kg/ab totali	Kg/ab totali	Kg/ab totali
614,46	583,23	572,35	463,80	432,79
-1,65%	-5,08%	-1,87%	-18,97%	-6,69%

7.3 Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti RSU

Raccolta e Trasporto rifiuti

Nel corso dell'anno 2015 sono state raccolte le seguenti quantità di rifiuti:

- Rifiuti solidi urbani: 2.539,12 tonnellate
- Rifiuti solidi ingombranti: 442,50 tonnellate
- Rifiuti derivanti dallo spazzamento: 273 tonnellate
- Totale rifiuti raccolti sul territorio di Palazzolo sull'Oglio: 8.714 tonnellate

Confrontando i dati di rifiuti prodotti nel corso dell'anno 2015 con quelli dell'anno 2014 (ton. sotto indicate, TABELLA n.5), si osserva un generale incremento della raccolta differenziata (carta, legno, metalli, organico, plastica, indumenti dismessi) con particolare riferimento alla frazione organica (+ 13%), da imputarsi sostanzialmente al fatto che, nel 2014, la raccolta porta a porta di tale frazione sull'intero territorio comunale è iniziata da metà marzo e non dall'inizio dell'anno.

Non sono comunque cessati abbandoni o conferimenti non regolamentari, il cui monitoraggio è oggetto di costante controllo da parte di personale ausiliario della Polizia Locale che, unitamente alla sorveglianza con videocamere mobili e/o telecamere fisse, ha consentito/consente l'elevazione di sanzioni pecuniarie a carico dei responsabili.

Tab. n. 5 - Quantitativi di rifiuti raccolti sul territorio comunale e presso il CDR suddivisi per tipologia

Quantitativi di rifiuti raccolti (consuntivo per gli anni 2013, 2014, 2015)			
	2013	2014	2015
	Quantità (Kg)	Quantità (Kg)	Quantità (Kg)
<i>Raccolte differenziate</i>	4.296.553	5.643.632	5.895.195
Accumulatori per auto	600	1.840	0
Carta e cartone	1.003.100	1.131.424	1.151.300
Cartucce e toner per stampa	542	649	610
Farmaci e medicinali	1.620	1.485	1.620
Legno	374.360	408.595	424.350
Metalli	93.090	66.610	72.960
Oli e grassi vegetali	2.890	2.940	3.670
Oli, filtri e grassi minerali	900	950	1.500
Organico	198.640	1.155.410	1.395.880
Pile e batterie	580	1.080	1.770
Plastica	338.795	525.190	594.360
Prodotti e sostanze varie e relativi contenitori	9.165	13.251	13.300
Raccolta vetro/lattine	426.740	818.340	819.790
Raee	86.779	91.930	83.140
Stracci ed indumenti smessi	21.078	43.513	51.790
Verde	1.481.405	1.380.425	1.279.155
Vetro	256.260	in vetro/lattine	in vetro/lattine
<i>Rifiuti non differenziati</i>	6.988.967	3.392.150	2.539,12
Rifiuti non differenziati - secco	6.074.607	2.694.530	1.823.580
Ingombranti	492.520	443.140	442.500
Rifiuti da spazzamento stradale	421.840	254.480	273.040
<i>Rifiuti da costruzione e demolizione</i>	<i>182.000</i>	<i>263.030</i>	<i>268.710</i>
TOTALE PRODUZIONE RIFIUTI	11.467.549	9.316.731	8.713.745
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	39,16	63,68	71,21%

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

I R.S.U. raccolti attraverso il servizio porta a porta sono conferiti al termoutilizzatore della società A2A Ambiente di Brescia.

R.S.I. raccolti nei containers a cielo aperto posizionati presso il centro di raccolta comunale di Via Pontida sono conferiti ad impianto di LINEA AMBIENTE che provvede ad una loro ulteriore selezione.

7.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Nell'anno 2014, con il passaggio al sistema di raccolta porta a porta integrale, si è registrato un netto aumento della percentuale di raccolta differenziata, che ha raggiunto il valore del 63,68%; nel 2015 tale percentuale ha raggiunto il ragguardevole valore del 71,21 % (dato non ufficiale).

Il dato del 2014 risente dei primi due mesi e mezzo dell'anno, in cui la raccolta è proseguita tramite cassonetti stradali e la percentuale si è aggirata intorno al 33%, penalizzando il risultato nell'intero 2014. Nel 2015, con la raccolta domiciliare integrale estesa all'intero anno, la percentuale di raccolta differenziata ha oscillato tra il 67% ed il 74%, assestandosi costantemente oltre il limite previsto dall'art. 205 d.Lgs. 152/06 (65% al 31/12/2012).

Durante l'anno 2015 sono state raccolte 5.895,19 tonnellate di materiale differenziato, ossia 292,80 kg per ogni abitante.

I rifiuti raccolti sul territorio e presso il centro di raccolta (CDR) sono elencati in tabella n.2.

Oltre ai mezzi ed al personale necessario per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, nonché per le attività di pulizia e lavaggio strade, il Gestore del servizio di igiene urbana (ATI Linea Gestione-Recenti Group), si occupa della conduzione del centro di raccolta di proprietà del Comune di Palazzolo sull'Oglio, tramite subappalto affidato ad una Cooperativa.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali raccolti vengono conferiti a diversi recuperatori/smaltitori in base alla tipologia ed alla qualità del rifiuto.

7.5 Obiettivi economici

L'obiettivo economico dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2016 è quello di coprire l'intero costo previsto per la gestione del servizio di igiene urbana. Con la diminuzione dei rifiuti smaltiti, ed il conseguente calo dei costi di smaltimento rispetto agli ultimi anni, continuerà l'opera di incentivazione dei comportamenti virtuosi riducendo ulteriormente la tassazione del 5,37% per le utenze domestiche e di oltre il 6% per le utenze non domestiche sul 2016 rispetto al 2015 (che si aggiunge alla diminuzione media della tariffa di circa l'1,7% sul 2015 rispetto al 2014 e del 10% sul 2014 rispetto al 2013).

8. IL MODELLO GESTIONALE

Con determinazione n. 488 in data 08 ottobre 2013, a seguito di scelta del contraente mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto del servizio di igiene urbana è stato affidato alla RTI costituita tra LINEA GESTIONI SRL (mandataria) e RECENTI GROUP SRL (mandante), per un periodo di anni 5 (scadenza 17 marzo 2019) rinegoziabile per ulteriori anni 4.

La gestione del servizio di igiene urbana, che a partire dall'avvio del nuovo servizio è del tipo porta a porta globale, è soggetta al controllo tecnico economico da parte del Comune.

9. IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

9.1 Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Tutte le attività di gestione tecnica del servizio sono svolte direttamente con mezzi e personale messi a disposizione dall'ATI LINEA GESTIONI-RECENTI GROUP SRL che, sulla base del Capitolato d'appalto predisposto dal Comune e delle condizioni tecniche migliorative offerte dall'ATI in sede di gara, pianifica l'attività sul territorio comunale a seconda delle richieste e delle necessità.

Il servizio di raccolta domiciliare prevede, per il rifiuto secco indifferenziato, una frequenza di passaggio settimanale e l'utilizzo di sacchi da 60 lt per le utenze domestiche e sacchi da 110 lt o cassonetti carrellati da 660/1.100 lt per le utenze non domestiche.

Il medesimo giorno stabilito a calendario per il ritiro del rifiuto secco indifferenziato, è effettuata la raccolta di pannolini/ausili per incontinenza, tramite un sacco da 60 lt. di colore viola. Alle utenze con in carico tale tipologia di rifiuto, è data altresì la possibilità di libero conferimento presso un contenitore dedicato, collocato in prossimità dell'ingresso del CDR, dotato di sportelli la cui apertura è vincolata al riconoscimento di tessera specifica.

Per utenze con criticità particolari (Casa di Riposo, Ospedale, Scuole e simili) la frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato è prevista giornaliera (giorni festivi esclusi).

Durante lo svolgimento del mercato settimanale in Piazzale Kennedy, è presente un operatore ecologico che controlla il corretto conferimento dei rifiuti da parte degli ambulanti. Sono infatti posizionati tre cassoni di capienza pari a 20 mc per la raccolta di carta, plastica e legno, bidoni carrellati per la differenziazione dello scarto umido ed un cassonetto carrellato per la raccolta degli scarti non differenziabili; tutti i contenitori sono posizionati e rimossi nello stesso giorno.

9.2 Attività di igiene urbana

Lo spazzamento meccanico delle strade viene eseguito con l'ausilio di mezzi di proprietà dell'ATI LINEA GESTIONI-RECENTI GROUP.

Per il corrente anno, ad integrazione dell'appalto aggiudicato, è previsto un servizio di spazzamento manuale integrativo affidato a Cooperativa, il cui obiettivo è la pulizia/raccolta manuale dei rifiuti presenti in aiuole/aree non raggiunte dallo spazzamento stradale con macchina operatrice.

Vi sono inoltre alcuni servizi accessori allo spazzamento, che vengono regolarmente espletati, con frequenze variabili in rapporto alle esigenze, quali:

- Servizio svuotamento dei cestini posti in aree pubbliche, ivi compresi i parchi ed i cimiteri;
- Raccolta dei rifiuti abbandonati;
- Servizio di spazzamento in aggiunta per particolari manifestazioni, quali festa del

- patrono S. Fedele, Sagra di Mura, Festa degli oratori, mercato settimanale o delle associazioni di categoria, manifestazioni sportive e musicali;
- Raccolta rifiuti delle griglie di canali/rogge dei Consorzi Seriola Fusia e Media Pianura Bergamasca;
 - Servizio di spazzamento meccanico e/o manuale delle strade in occasione di incidenti stradali;
 - Rimozione e smaltimento, mediante strutture abilitate, di carcasse di animali dalle strade e dai cigli.

9.3 Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata

La raccolta differenziata è svolta su tutto il territorio comunale tramite il servizio porta a porta.

Le categorie di rifiuto da conferire in maniera differenziata sono:

- frazione organica (FORSU), tramite bidoncini da 10/25 lt di colore marrone, nei quali inserire i sacchetti compostabili – in carta o mater bi - per la raccolta degli scarti alimentari (raccolta bisettimanale);
- carta e cartone, accatastati al di fuori della abitazioni in sacchi di carta o in scatole di cartone a perdere (raccolta settimanale);
- vetro e lattine, tramite bidoncini rossi/verdi da 25/30 lt in dotazione alle utenze domestiche e bidoni da 120/240 lt per condomini o utenze non domestiche (raccolta settimanale);
- contenitori ed imballaggi in plastica, tramite sacchi in polietilene trasparente aventi una capacità di circa 110 lt (raccolta settimanale);
- raccolta degli scarti vegetali, tramite bidoni carrellati da 240 lt, forniti a richiesta ed a pagamento (raccolta settimanale da marzo a novembre); in alternativa è possibile il conferimento al CDR, senza costi aggiuntivi;
- raccolta dei rifiuti ingombranti, tramite richiesta telefonica di prenotazione al numero verde di Linea Gestioni (raccolta mensile – ultimo sabato del mese).

Sul territorio sono inoltre dislocati 9 raccoglitori per pile e batterie esauste, con frequenza di svuotamento quindicinale/mensile e 5 raccoglitori per farmaci, con frequenza di svuotamento indicativamente quindicinale e/o comunque su richiesta.

Il nuovo centro di raccolta è ubicato in Via Pontida, nella zona industriale in costruzione sulla via per Pontoglio. La piattaforma ecologica è aperta tutti i giorni della settimana, ad esclusione di Mercoledì mattina e Domenica pomeriggio, ed è attrezzata per ricevere rifiuti assimilabili agli urbani.

Dall'avvio del nuovo servizio, l'accesso al CDR è regolamentato da una sbarra, che si alza previa lettura della Carta Regionale dei Servizi (per le utenze domestiche) o di tessera specifica (per utenze non domestiche), allo scopo di impedire l'accesso a persone/ditte non residenti/non aventi sede nel Comune di Palazzolo sull' Oglio.

Per la ricezione dei rifiuti sono posizionati un congruo numero di cassoni a cielo aperto, suddivisi tra le varie tipologie di materiale, e compattatori per carta/plastica che, a riempimento avvenuto, sono trasportati ai rispettivi impianti di recupero.

Parte C – PIANO TARIFFARIO

Premessa

La variazione dei costi da un anno di esercizio all'altro comporta una redistribuzione del carico impositivo tra le utenze domestiche e non domestiche e tra le diverse classi di utenza essendo influenzato da diversi elementi quali:

- composizione dei costi totali di gestione;
- ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche;
- combinazione dei coefficienti adottati per le diverse tipologie di utenza.

Essendo gli elementi strettamente correlati tra di loro appare evidente che le scelte effettuate all'interno di ciascuna categoria (utenze non domestiche) o classe (utenze domestiche) si riflettono sull'intera popolazione.

Ulteriore elemento di variazione è costituito dal vincolo di copertura dei costi di gestione: in particolare la tariffa binomia a regime deve coprire tutti i costi, rispettando la seguente equivalenza:

$$T_n = (CG+CC)^{n-1} (1+I_{pn}-X_n) + CK_n$$

(1) dove:

- T_n Totale delle entrate tariffarie di riferimento;
- $CG_{n-1} = CSL+CRT+CTS+CRD+CTR+AC$
Costi gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani dell'anno precedente;
- $CC_{n-1} = CARC+CGG+CCD$
Costi comuni imputabili alle attività di gestione dell'anno precedente;
- I_{pn} Inflazione programmata per l'anno di riferimento;
- X_n Recupero di produttività per l'anno di riferimento;
- CK_n Costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Il piano tariffario dipende dall'interazione di tutti i fattori sopra indicati e, più in generale, dal modello gestionale adottato e dal peso (numerosità e superficie totale occupata) di ciascuna tipologia di utenza.

Questa premessa si rende necessaria per chiarire che il Piano Tariffario deve essere inteso quale "compromesso accettabile" nella difficile quadratura dei costi di gestione e del gettito impositivo.

10. COSTI, CRITERI DI RIPARTIZIONE E COEFFICIENTI

I costi da attribuire alle utenze sono stati ripartiti secondo il criterio della produzione media dei rifiuti, che, per il 2016 viene attribuito al 50,35% alle utenze domestiche e al 49,65% alle utenze non domestiche.

In tabella n. 6 si riporta la suddivisione dei costi e delle quantità previste di rifiuti tra utenze domestiche e non domestiche.

Tab. n. 6 Ripartizione dei costi e produzione dei rifiuti

Anno 2016

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Quantità rifiuti prodotti (kg.)	5.088.672,58	3.711.327,42
% ripartizione costi	50,35%	49,65%
Costi fissi	€. 273.393,41	€. 488.997,59
Costi variabili	€. 854.439,59	€. 623.169,41
Totale costi dom. e non dom.	€. 1.127.833,00	€. 1.112.167,00
TOTALE COSTI	€. 2.240.000,00	

10.1 Coefficienti proposti per l'elaborazione del Piano Tariffario 2016

La definizione dei coefficienti è componente fondamentale per stabilire quale ripartizione attribuire alle varie classi di utenze e quindi quali incrementi e decrementi attribuire in base alle tariffe in vigore nell'anno precedente.

Il range di azione su ogni parametro pur essendo abbastanza limitato permette di intervenire sulle varie categorie in modo puntuale ed analitico per una più equa ripartizione dei costi di gestione in base a parametri quali superficie, il numero di componenti del nucleo familiare e la produttività delle varie attività non domestiche così come stabilito dal D.P.R. 158/99.

Utenze Domestiche

I parametri di base sono rimasti invariati rispetto all'anno 2015. Nella tabella n. 7 sono indicati i coefficienti ka e Kb di riferimento e per ogni classe di utenza è stato riportato il numero complessivo delle utenze e la superficie totale come risultanti dalla banca dati.

Tab. n. 7 Elenco coefficienti Ka e Kb utenze domestiche

Anno 2016

Componenti famiglia	Nuclei Fam.	Superficie tot. abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coeff. parte fissa	Coeff. parte variab.
n	n	m2	%	m2	Ka	Kb
1	2519	256627	31.187300 %	101,876657	0,8	1
2	2176	277699	26.940700 %	127,619026	0,94	1,8
3	1553	207322	19.227400 %	133,497746	1,05	2,3
4	1290	178577	15.971300 %	138,431783	1,14	3
5	368	51101	4.556100 %	138,861413	1,23	3,6
6 e oltre	171	22755	2.117100 %	133,070175	1,3	4,1
Totali	8077	994081	99.999900 %	123,07556		

Utenze non domestiche

I coefficienti applicati sono invariati rispetto all'anno 2015.

Nella tabella n. 8 è indicato il coefficiente kc applicato e, per ogni categoria di utenza, è stato riportato il numero complessivo delle utenze e la superficie totale come risultanti dalla banca dati.

Tab. n. 8 Coefficienti Kc utenze non domestiche

Anno 2016

N.	Attività	n	Superficie totale categoria m2	Coeff. parte fissa min kc	Coeff. parte fissa max kc	Coeff. parte fissa applicato Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	47	17557	0,40	0,67	0,67
2	Cinematografi e teatri	0	0	0,30	0,43	0,36
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	79	38742	0,51	0,60	0,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	5455	0,76	0,88	0,82
5	Stabilimenti balneari	0	0	0,38	0,64	0,38
6	Esposizioni, autosaloni	14	11185	0,34	0,51	0,51
7	Alberghi con ristorante	2	2676	1,20	1,64	1,42
8	Alberghi senza ristorante	3	1990	0,95	1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	4	7567	1,00	1,25	1,12
10	Ospedali	1	125	1,07	1,29	1,18
11	Uffici, agenzie, studi professionali	274	31531	1,07	1,52	1,30
12	Banche ed istituti di credito	15	5928	0,55	0,61	0,61
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	108	34152	0,99	1,41	1,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	27	2786	1,11	1,80	1,46
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	8913	0,60	0,83	0,72
16	Banchi di mercato beni durevoli	124	5235	1,09	1,78	1,09
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	56	4224	1,09	1,48	1,28
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	56	8742	0,82	1,03	0,82
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	47	13272	1,09	1,41	1,09
20	Attività industriali con capannoni di produzione	122	173710	0,38	0,92	0,45
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	168	77866	0,55	1,09	0,55
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24	6363	5,57	9,63	5,57
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	535	4,85	7,63	4,85
24	Bar, caffè, pasticceria	58	6462	3,96	6,29	3,96
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	39	12486	2,02	2,76	2,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	76	1,54	2,61	1,54
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19	1855	7,17	11,29	7,17
28	Ipermercati di generi misti	3	13210	1,56	2,74	1,56
29	Banchi di mercato genere alimentari	31	1395	3,50	6,92	3,50
30	Discoteche, night club	0	0	1,04	1,91	1,48
	Totali	1351	494038			

In tabella n.9 è riportato il coefficiente Kd applicato e, per ogni categoria di utenza, è stato riportato

il numero complessivo delle utenze e la superficie totale come risultanti dalla banca dati. Si ricorda che per quanto riguarda la parte variabile della tariffa questa è stimata con sistema presuntivo, ovvero prendendo a riferimento la produzione media comunale di rifiuti ed applicando un coefficiente di adattamento così come previsto dal D.P.R. n. 158/99.

Tab. n. 9 Coefficiente Kd utenze non domestiche Anno 2016

N.	Attività		Superficie totale categoria	Coeff. parte fissa min	Coeff. parte fissa max	Coeff. parte variab applicato
		n	m2	kd	kd	Kd
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	47	17557	3,28	5,50	5,50
2	Cinematografi e teatri	0	0	2,50	3,50	3,00
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	79	38742	4,20	4,90	4,55
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	5455	6,25	7,21	6,73
5	Stabilimenti balneari	0	0	3,10	5,22	3,10
6	Esposizioni, autosaloni	14	11185	2,82	4,22	4,22
7	Alberghi con ristorante	2	2676	9,85	13,45	11,65
8	Alberghi senza ristorante	3	1990	7,76	8,88	8,88
9	Case di cura e riposo	4	7567	8,20	10,22	9,21
10	Ospedali	1	125	8,81	10,55	9,68
11	Uffici, agenzie, studi professionali	274	31531	8,78	12,45	10,61
12	Banche ed istituti di credito	15	5928	4,50	5,03	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	108	34152	8,15	11,55	9,85
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	27	2786	9,08	14,78	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	8913	4,92	6,81	5,86
16	Banchi di mercato beni durevoli	124	5235	8,90	14,58	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	56	4224	8,95	12,12	10,54
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	56	8742	6,76	8,48	6,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	47	13272	8,95	11,55	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	122	173710	3,13	7,53	4,50
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	168	77866	4,50	8,91	4,50
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24	6363	45,67	78,97	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	535	39,78	62,55	39,78
24	Bar, caffè, pasticceria	58	6462	32,44	51,55	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	39	12486	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	76	12,60	21,40	12,60
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19	1855	58,76	92,56	58,76
28	Ipermercati di generi misti	3	13210	12,82	22,45	12,82
29	Banchi di mercato genere alimentari	31	1395	28,70	56,78	28,70
30	Discoteche, night club	0	0	8,56	15,68	12,12
	Totali	1351	494038			

10.2 Piano tariffario utenze domestiche

Stabiliti i coefficienti Ka e Kb, definiti i costi di ogni classe, in relazione alla banca dati attualmente in gestione si ricavano le tariffe per l'anno 2016 riportate in tabella n. 10.

Tab. n. 10 Tariffe fisse e variabili utenze domestiche
Anno 2016

N. Componenti	Tariffa x mq	Quota x N. Componenti
1	0,2232	53,73
2	0,2622	96,71
3	0,2929	123,57
4	0,318	161,18
5	0,3431	193,41
6 e oltre	0,3626	220,28

10.3 Variazioni tariffe utenze domestiche anni 2015/2016

L'analisi delle variazioni è stata condotta tenendo distinte la parte fissa dalla parte variabile in quanto la natura e la metodologia di applicazione sono diverse. La parte fissa della tariffa si ottiene moltiplicando la tariffa unitaria per la metratura a ruolo, mentre la parte variabile si determina in base al numero degli occupanti l'utenza.

Tab. n. 11 Simulazione per il contribuente categorie domestiche

		DOMESTICHE						
					2016	2015	%	
n. Occupanti	n.	sup.	sup. media	MQ.				
1	2519	256627	101,88	102	€ 76,50	€ 83,50	-8,39	
2	2176	277699	127,62	128	€ 130,27	€ 138,63	-6,03	
3	1553	207322	133,50	133	€ 162,53	€ 171,87	-5,44	
4	1290	178577	138,43	138	€ 205,06	€ 214,54	-4,42	
5	368	51101	138,86	139	€ 241,10	€ 251,88	-4,28	
6	171	22755	133,07	133	€ 268,51	€ 278,19	-3,48	
	8077	994081						

10.4 Piano tariffario utenze non domestiche

Stabiliti i coefficienti K_c e K_d , definiti i costi di ogni categoria, in relazione alla banca dati attualmente in gestione si ricavano le tariffe per l'anno 2016 riportate in tabella n. 12.

Tab. n. 12 Tariffe fisse e variabili utenze non domestiche

Anno 2016

Cod. Att.	Attività	Tariffa x mq	Quota x Attività
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,7525	0,9235
2	Cinematografi e teatri	0,4043	0,5037
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6177	0,764
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,921	1,13
5	Stabilimenti balneari	0,4268	0,5205
6	Esposizioni, autosaloni	0,5728	0,7086
7	Alberghi con ristorante	1,5948	1,9562
8	Alberghi senza ristorante	1,213	1,491
9	Case di cura e riposo	1,2579	1,5465
10	Ospedali	1,3253	1,6254
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,4600	1,7815
12	Banche ed istituti di credito	0,6851	0,8446
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,3477	1,6539
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,6397	2,0032
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,8086	0,984
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,2242	1,4944
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,4376	1,7698
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,921	1,1351
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,2242	1,5028
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	0,5054	0,7556
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	0,6177	0,7556
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	6,2557	7,6684
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,4471	6,6795
24	Bar, caffè, pasticceria	4,4475	5,447
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,2687	2,7789
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,7296	2,1157
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,0527	9,8664
28	Ipermercati di generi misti	1,7521	2,1526
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,9309	4,819
30	Discoteche, night club	1,6622	2,0351

10.5 Variazioni tariffe utenze non domestiche anni 2015/2016

Tab. n. 13 Simulazione per il contribuente categorie non domestiche

codice	att. Produttiva	NON DOMESTICHE				2016	2015	%
		n.	sup.	media	MQ.			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	47	17557	373,55319149	374	€ 626,82	€ 669,83	-6,42
2	Cinematografi e teatri							
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	79	38742	490,40506329	490	€ 677,03	€ 728,24	-7,03
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	12	5455	454,58333333	455	€ 933,21	€ 997,22	-6,42
5	Stabilimenti balneari							
6	Esposizioni, autosaloni	14	11185	798,92857143	799	€ 1.023,84	€ 1.095,51	-6,54
7	Alberghi con ristorante	2	2676	1338	1338	€ 4.751,24	€ 5.077,04	-6,42
8	Alberghi senza ristorante	3	1990	663,33333333	663	€ 1.792,75	€ 1.916,34	-6,45
9	Case di cura e riposo	4	7567	1891,75	1892	€ 5.305,92	€ 5.686,22	-6,69
10	Ospedali	1	125	125	125	€ 368,84	€ 394,10	-6,41
11	Uffici, agenzie, studi professionali	274	31531	115,07664234	115	€ 372,77	€ 398,28	-6,40
12	Banche ed istituti di credito	15	5928	395,2	395	€ 604,23	€ 646,18	-6,49
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	108	34152	316,22222222	316	€ 948,51	€ 1.013,63	-6,43
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	27	2786	103,18518519	103	€ 375,22	€ 400,68	-6,35
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	15	8913	594,2	594	€ 1.064,80	€ 1.137,75	-6,41
16	Banchi di mercato beni durevoli	124	5235	42,217741935	42	€ 114,18	€ 121,92	-6,35
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	56	4224	75,428571429	75	€ 240,56	€ 257,78	-6,68
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	56	8742	156,10714286	156	€ 320,75	€ 342,98	-6,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	47	13272	282,38297872	282	€ 769,01	€ 821,80	-6,42
20	Attivit... industriali con capannoni di produzione	122	173710	1423,852459	1424	€ 1.795,66	€ 1.977,65	-9,20
21	Attivit... artigianali di produzione beni specifici	168	77866	463,48809524	463	€ 635,84	€ 679,13	-6,37
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	24	6363	265,125	265	€ 3.689,89	€ 3.942,46	-6,41
23	Mense, birrerie, amburgherie	2	535	267,5	267	€ 3.237,80	€ 3.459,57	-6,41
24	Bar, caffè, pasticceria	58	6462	111,4137931	111	€ 1.098,29	€ 1.173,30	-6,39
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	39	12486	320,15384615	320	€ 1.615,23	€ 1.725,57	-6,39
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1	76	76	76	€ 292,24	€ 312,14	-6,37
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	19	1855	97,631578947	98	€ 1.756,07	€ 1.876,13	-6,40
28	Ipermercati di generi misti	3	13210	4403,33333333	4403	€ 17.192,39	€ 18.375,48	-6,44
29	Banchi di mercato generi alimentari	31	1395	45	45	€ 393,75	€ 420,71	-6,41
30	Discoteche, night club							
		1351	494038					

Nella tabella seguente (tab. 14) viene riportato il quadro riepilogativo e sintetico della ripartizione del gettito tributario legato al ruolo ordinario TARI 2016, pari a 2.240.000.

Tab. n. 14 Quadro riepilogativo

	Parte Fissa	Parte Variabile	Totali
UTENZE DOMESTICHE	273.393,41	854.439,59	1.127.833,00
% su totale di colonna	35,86%	57,83%	50,35%
% su totale utenze domestiche	24,24%	75,76%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	488.997,59	623.169,41	1.112.167,00
% su totale di colonna	64,14%	42,17%	49,65%
% su totale utenze non domestiche	43,97%	56,03%	100,00%
	762.391,00	1.477.609,00	2.240.000,00